

Rotary International Distretto 2072

Commissione Protezione Civile

L'Italia un Paese soggetto a ogni tipo di rischio

- Terremoti
- Vulcani
- Tsunami
- Alluvioni e frane
- Incendi boschivi
- Disastri tecnologici





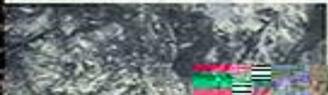
DISASTRO ALLA DIGA DEL VAJONT

Spazzate via numerose abitazioni di Longarone, di Feè e di paesi vicini - Anche due frazioni sulla sponda friulana del bacino montano devastate - Il numero dei morti e dei feriti sembra molto elevato: cadaveri sono stati trovati a dieci chilometri del luogo del sinistro - Ferme l'opera di soccorso

Ultime notizie: 2000 morti?

Drammatica con la notte porta, alla prima ora del mattino, via valle, di Felice, secondo il ca...

*Disordini nel centro di Roma
nel corso dello scionero deali edifi*



9 ottobre 1963



3 novembre 1966

I grandi disastri del passato



La Notte
Corriere Lombardo
Si ritirano i fiumi - Solo il Po sta crescendo
FIRENZE INVOCA AIUTO

Gazzetta del Popolo
Moro documenta l'azione per gli alluvionati e annuncia un concreto piano di risanamento
Unire gli sforzi

IL GIORNALE D'ITALIA
TAVANI HA FORNITO ALLA CAMERA I DATI SULLA SPAVENTOSA SCIAMERA
**Il primo bilancio: 72 morti 35 dispersi
Allagati centomila chilometri quadrati**
Meravigliosi i fiorentini non hanno perso la calma



CRESCERE IN MANIERA CATASTROFICA IL NUMERO DEI MORTI (SONO 10.000?) E DEI RIMASTI SENZA TETTO (250.000?)

FATE PRESTO

per salvare chi è ancora vivo
per aiutare chi non ha più nulla



**SOCCORSI LENTI
SALE LA RABBIA**

**NAPOLI DEVE
TORNARE A VIVERE**

14 pagine sulla catastrofe

La catastrofe del 23 novembre ha fatto un numero di morti che è in continuo aumento. Le stime più realistiche parlano di 10.000 morti e di 250.000 rimasti senza tetto. Il numero dei feriti è ancora in salita. Le autorità competenti non riescono a far fronte alle richieste di soccorso. La rabbia si sta facendo strada tra la popolazione. A Napoli, dove il terremoto ha fatto il maggior numero di vittime, si sta cominciando a pensare che la città non tornerà mai più a vivere come prima. Le autorità competenti non riescono a far fronte alle richieste di soccorso. La rabbia si sta facendo strada tra la popolazione.



Verso la svolta



Nel novembre 1980, un forte terremoto colpì l'Italia meridionale causando circa 3,000 morti e 10,000 feriti.

Durante l'evento, l'assistenza nazionale non era coordinata da un'autorità centrale.



In Italia la protezione civile

NON è un compito assegnato a una SINGOLA AMMINISTRAZIONE
MA è una funzione attribuita a un SISTEMA COMPLESSO

- **PROTEZIONE CIVILE...UN SISTEMA**



questo Sistema **“Servizio Nazionale della protezione civile”**
coordinato dal Dipartimento della protezione civile

istituito con la legge n. 225 del 1992 e oggi regolamentato secondo il nuovo
Codice della protezione civile - D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018

LIVELLO OPERATIVO COMUNALE

Lorenzetti Il Buon Governo



CONTINUITÀ AMMINISTRATIVA O CONTINUITÀ DELL'AZIONE DI GOVERNO LOCALE

Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, specificatamente nei settori dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico...

LIVELLO OPERATIVO PROVINCIALE



Dir. PCM 3 dicembre 2008

- ✓ **Attivazione centri operativi (CCS, COM....).**
- ✓ **Impiego risorse statuali a supporto dei Comuni**
- ✓ **Viabilità**
- ✓ **Reti di infrastrutture e servizi**
- ✓ **Impiego del volontariato**



COM Salò

L'Aquila terremoto



Piena Arno

CCS



Sala Operativa provinciale Massa Carrara

M
C/

LIVELLO OPERATIVO REGIONALE



Dir. PCM 3 dicembre 2008

- ✓ Attivazione colonna mobile regionale
- ✓ Gestione sanitaria
- ✓ Impiego beni prima necessità
- ✓ Assistenza alla popolazione
- ✓ Poli logistici
- ✓ Gestione reti radio
- ✓ Verifiche di agibilità e del rischio residuo
- ✓ Bonifica ambientale



Organizzazione operativa del sistema di protezione civile:
Dir. PCM 3/12/2008

LIVELLO
NAZIONALE

C

Comitato
Operativo

Commissione
Grandi Rischi

Sala Situazione
Italia H24

DI.COMA.C.
(sul posto)

DICHIARAZIONE
STATO DI
EMERGENZA

LIVELLO
REGIONALE

B

Sala Operativa Regionale

Secondo procedure regionali

LIVELLO
PROVINCIALE

B

C.C.S.
Attivo in
emergenza

Centro Coordinamento Soccorsi
Prefettura

C.O.M.

Attivo in emergenza su
valutazione

• **Centro Operativo Misto**
• **Centri Operativi Intercomunali**

LIVELLO
COMUNALE

A

C.O.C
Attivo in
emergenza

Centro Operativo Comunale

COMITATO OPERATIVO DELLA PROTEZIONE CIVILE



RID

CNMCA

ANAS

Autostrade

Gruppo
Ferrovie
dello Stato

Corpo Nazionale
dei Vigili del
Fuoco

Forze di
Polizia

Croce
Rossa
Italiana

Corpo Nazionale
del Soccorso
Alpino e
Speleologico

CNR

ENAV

Capo
Dipartimento
Protezione Civile

Conferenza unificata
Stato/Regioni/Città ed
autonomie locali

ENAC

Organizzazioni di
volontariato

Forze
Armate

Corpo
Forestale
dello Stato

Ministero
della Salute

APAT

ENEA

INGV

RAI

TERNA

Gruppo
Poste
Italiane

Telecom

Vodafone

Wind

H3G



2006

La percezione del rischio nel “tempo reale”

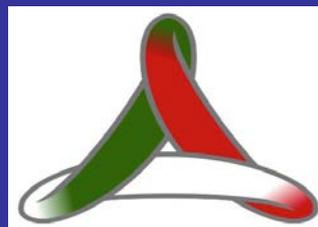
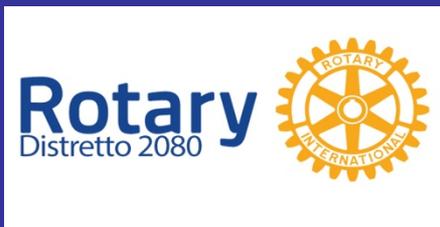
La popolazione oggi è sempre più sensibile al tema dei disastri naturali e delle situazioni di crisi



Nessun miglioramento di classe di rischio:
sgravio fiscale pari al 50% dell'importo
delle
spese dell'intervento;

Miglioramento di una classe di rischio:
sgravio fiscale pari al 70% dell'importo
delle
spese dell'intervento, maggiorato al 75% per i
condomini;

miglioramento di due o più classi di
rischio: sgravio fiscale pari al 80%



Unità Rotary di protezione civile





PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile



Rotary
Distretti italiani



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA LA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ED IL

ROTARY INTERNATIONAL - DISTRETTI ITALIANI

**PER LA DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE
DA ASSICURARE NELL'AMBITO DEL
SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

Il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio.....e i Distretti del Rotary International rappresentati dall'Ing. PierMarco Romagnoli, Governatore del Distretto 2041, in forza del mandato sottoscritto da ciascun Governatore.....

- fra gli scopi del Rotary vi è anche quello di offrire la propria gratuita disponibilità per contribuire ad aiutare gli altri al di sopra di ogni interesse personale e senza distinzione di razza, di religione e di ideologia;

-I Rotary Club annoverano fra i propri associati numerose figure il cui profilo tecnico e professionale è in grado di assicurare, ove richiesto, un significativo contributo di intervento anche nell'ambito delle attività proprie della Protezione Civile

Finalità della collaborazione

- diffusione della conoscenza delle tematiche di protezione civile;
- studio e identificazione dei rischi e individuazione delle cause di possibili eventi calamitosi;
- rivelazione e segnalazione alle competenti Autorità di fenomeni di interesse per la Protezione Civile;

- collaborazione con i soggetti istituzionali preposti per le attività di formazione, di istruzione e informazione di cittadini e di operatore;
- promozione di ogni possibile positiva collaborazione fra i Distretti del Rotary, gli Enti e le componenti istituzionali di protezione civile.

Nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, il Rotary mette a disposizione per ogni Distretto una propria struttura che prende nome di Unità Rotary di Protezione Civile, destinata ad assicurare a titolo gratuito, sulla base di accordi e convenzioni da stipularsi a livello regionale e/o comunale.....

Protocolli operativi di livello regionale e locale

Il Rotary, attraverso i propri responsabili a livello territoriale, si impegna a promuovere la stipula di protocolli operativi con le amministrazioni regionali e/o comunali di Protezione Civile che contemplino lo svolgimento, sul territorio, di attività coerenti con quelle previste dall'articolo 3 del Protocollo d'Intesa

Rotary
Distretto 2080



Commissione Protezione Civile Distretto Rotary 2080

Unità Rotary di Protezione Civile

Presidente Commissione

Lazio

Sardegna

Roma (Coordinatore/Pres.)

Cagliari (Coordinatore/Resp.)

Frosinone - Latina - Rieti - Viterbo

Nuoro - Oristano - Sassari - Sud Sardegna

Rotary
Distretto 2080



Grazie dell'attenzione.

Buon lavoro e...

SIATE L'ISPIRAZIONE